

DIFESA INTEGRATA FRUTTIFERI

Bollettino n. 6/2018
Emesso in data 25/05/18

Indicazioni valide per la provincia di Brescia

Condizioni stabili e con clima estivo nel fine settimana. Da domenica sera ingresso di correnti umide con precipitazioni e temporali sparsi fino alla giornata di mercoledì. Per informazioni sull'andamento agrometeorologico dell'ultima settimana e per previsioni meteorologiche più aggiornate fare riferimento alle due pagine presenti nel sito istituzionale di ARPA Lombardia (clicca sui link):

[Bollettino agrometeorologico](#), aggiornato ogni martedì;
[Previsioni meteo](#), aggiornato tutti i giorni alle 13.00 tranne la domenica.

Per informazioni a livello locale è possibile consultare il servizio agrometeo disponibile previa registrazione gratuita sul sito del **Condifesa**, cliccando sull'icona del menù a destra nella homepage.

* I prodotti con asterisco sono autorizzati nei disciplinari di produzione integrata della Regione Lombardia.

* Prodotti ammessi in agricoltura biologica

Si raccomanda di verificare le limitazioni d'uso delle singole sostanze attive.

PESCO

FITOFAGI

Fase fenologica:
Allegagione

Afide verde: Proseguono condizioni favorevoli allo sviluppo di colonie. Verificare attentamente la presenza ed eventualmente intervenire con prodotti a base di Flonicamid*, Spirotetramat*, Acetamiprid*, Thiametoxam*, Imidacloprid*, Clothianidin*.

Cidia molesta: Ci troviamo alla fine del volo di prima generazione e si rilevano catture sporadiche. Non si consigliano interventi specifici.

DATA	Rodengo Saiano	Padergnone	Concesio	Brescia	Collebeato
03/05/18	3	11	14	23	11
16/05/18	1	9	12	13	8
24/05/18	0	3	3	2	2

N° adulti/trappola settimana

Anarsia lineatella: In campo si rilevano catture elevate e al di sopra della soglia di intervento. Si consiglia di intervenire con prodotti ad azione ovo-larvicida (Metoxifenozide*, Thiacloprid* (solamente se non sono ancora stati impiegati altri neonocotinoidi), Emamectina*, Indoxacarb*, *Bacillus thuringiensis**+). Se si decide di attendere la prossima settimana ed intervenire dopo le piogge, utilizzare un prodotto ad azione larvicida (Spinosad*, Spinetoram*, Etofenprox*, *Bacillus thuringiensis**+).

DATA	Padergnone	Concesio	Brescia	Collebeato	Calcinato
16/05/18	3	5	10	9	35
24/05/18	2	5	12	15	21

N° adulti Anarsia lineatella/trappola settimana

MALATTIE FUNGINE:

Oidio: Mantenere la copertura con prodotti a base di Zolfo*+, Quinoxifen*, Bupirimate*, Fluopyram*, IBE*.

MELO

FITOFAGI

Carpocapsa: Questa settimana non sono state rilevate catture nei frutteti monitorati. In campo dovrebbero essere attualmente presenti le larve. Controllare il frutteto e valutare eventuali interventi con prodotti ad azione larvicida.

Fase fenologica:
Allegagione

DATA	Rodengo Saiano	Padergnone	Calcinato
16/05/18	0	1	1
24/05/18	0	0	0

N° adulti Cidia pomonellatrappola settimana

Afide grigio: In campo è stata riscontrata la presenza di colonie localizzate di Afide grigio. Si raccomanda di ispezionare il frutteto per verificare l'eventuale presenza di colonie ed eventualmente intervenire con prodotti a base di Azadiractina*+, Pirimicarb*, Flonicamid*, Spirotetramat*, Imidacloprid*, Thiamethoxam*, Acetamiprid*, Clothianidin*. Si ricorda che tra Imidacloprid, Thiamethoxam, Acetamiprid, Clothianidin è ammesso un solo intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. I prodotti indicati sono efficaci anche nei confronti dell'Afide lanigero.

MALATTIE FUNGINE

Ticchiolatura: Si raccomanda di mantenere la copertura con prodotti a base di Dithianon*, Penthiopyrad*, Fluxapyroxad*, IBE*.

Oidio: L'elevata umidità favorisce lo sviluppo del fungo. Mantenere la copertura con prodotti a base di Zolfo*+, Quinoxifen*, Bupirimate*, Cyflufenamide*, Fluopyram*, IBE*. I prodotti a base di Zolfo e IBE sono efficaci anche nei confronti della Ticchiolatura. Si ricorda che i prodotti a base di Zolfo non sono compatibili con fitofarmaci alcalini.

CILIEGIO

Drosophila suzukii: E' stata segnalata la presenza di adulti, sia maschi che femmine, nelle trappole utilizzate per la cattura massale. Si raccomanda di verificare la presenza di segni di ovideposizione sui frutti e, anche nei frutteti in cui si sta attuando la cattura massale, pianificare gli interventi di difesa chimica con prodotti registrati prestando attenzione ai tempi di carenza (Acetamiprid*, Deltametrina*, Spinetoram*, Fosmet, Spinosad, Cyantraniliprololo).

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

Le temperature calde favoriscono lo spostamento degli adulti svernanti dai siti di svernamento ai frutteti dove si osservano anche se in numero limitato. In seguito agli accoppiamenti le femmine dell'insetto dovrebbero aver iniziato a ovideporre sulla vegetazione (preferibilmente la pagina inferiore delle foglie). Ricordiamo che attualmente l'unico metodo che si è dimostrato efficace è quello delle reti anti-insetto. La difesa di tipo chimico risulta complicata sia per l'effetto che i prodotti hanno sull'insetto, sia per la difficoltà nel colpire direttamente gli individui. La prima generazione risulta comunque essere quella maggiormente suscettibile ai fitofarmaci, in particolare gli stadi giovanili. Si raccomanda quindi di verificare attentamente la presenza per pianificare interventi più mirati

RICONOSCIMENTO

La Cimice asiatica è abbastanza facilmente riconoscibile rispetto a tutte le altre cimici. Le forme giovanili presentano infatti delle espansioni spiniformi dietro la testa che non sono presenti in nessuna delle altre cimici dei nostri ambienti.

Gli adulti hanno un colore marroncino e presentano il dorso marmorizzato, oltre a due bande chiare sulle antenne. Il riconoscimento specifico deve comunque essere confermato da un esperto.

Le forme giovanili, a differenza degli adulti, non volano ma si spostano solo camminando. La cimice tende a frequentare la parte alta della pianta, dove solitamente si concentrano i danni. Questo comportamento inoltre rende difficile vedere le cimici anche quando si trova un danno evidente.

La cimice attacca moltissime piante spontanee, coltivate ed ornamentali. Melo, pero e pesco sono le specie che in questo periodo sono maggiormente suscettibili ai danni e sulle quali devono concentrarsi i monitoraggi.

Il danno è provocato dalla punture dell'insetto in tutti gli stadi. Nel punto colpito si formano depressioni e malformazioni e solitamente la polpa sottostante suberifica o assume una consistenza fibrosa.

I soggetti che a qualunque titolo utilizzino le informazioni contenute nel bollettino, per scopi diversi da quello personale, sono tenuti a citare la fonte. I trasgressori saranno perseguiti in base alle norme di legge vigenti.